

Interrogazione n. 1562

presentata in data 12 maggio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Minardi, Casini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Bora, Carancini e Cesetti

Progetto di riqualificazione pubblica Ponte Armellina (Urbino)

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE

-In data 16/07/2009 è stato approvato il D.P.C.M. concernente il Piano nazionale di edilizia abitativa;

-In data 2/08/2010 è stata approvata la DGR n.1242 "Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con DPCM 16-07/2009. Determinazione delle procedure e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie per la redazione della proposta di piano coordinato degli interventi.";

-In data 20/09/2010 è stata approvata la DGR n. 1377 avente a oggetto "Compartecipazione della Regione al piano nazionale di edilizia abitativa-Modifiche e integrazioni della DGR n.1242/2010 concernente il "Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con DPCM 16-7-2009-

Determinazione delle procedure e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie per la redazione della proposta di piano coordinato degli interventi";

-In data 11/11/2010 è stato firmato un protocollo di intesa fra l'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, il Comune di Urbino, il Comune di Petriano, l'Ente regionale per l'abitazione pubblica della provincia di Pesaro e Urbino e la "Villaggio dell'Amicizia" soc.coop. per la definizione di un progetto di riqualificazione del quartiere di Ponte Armellina;

PRESO ATTO CHE

-Nel protocollo d'intesa sopra citato viene stabilito quanto segue "I soggetti sottoscrittori intendono promuovere, in maniera partecipata ed integrata, l'analisi dei bisogni sociali, per poi programmare nuovi interventi e iniziative territoriali rivolte ai residenti del quartiere di Ponte Armellina. In linea di massima, gli interventi possono essere definiti nei termini seguenti:

- intervento innovativo di edilizia popolare con cui soddisfare in maniera più appropriata le esigenze abitative del quartiere - avvio dei lavori di riqualificazione di una prima parte di alloggi a basso consumo energetico da assegnare direttamente in proprietà e/o destinare alla locazione a canone concordato. A tal fine, si dovrà tener conto: a) dell'esigenza di mantenere la destinazione sociale degli alloggi attualmente esistenti e creare idonei spazi per l'aggregazione; b) di un possibile trasferimento presso altre abitazioni dei nuclei familiari attualmente esistenti; c) della opportunità di prevedere spazi dedicati a servizi di aggregazione, al fine di sviluppare l'integrazione tra i giovani residenti e quelli residenti nei centri contigui; d) della necessità di realizzare un intervento ecocompatibile;

-intervento di ERP sovvenzionata da eseguirsi da parte di E.R.A.P. Pesaro con finanziamento da reperire nell'ambito delle risorse stanziare con Delibera G.R. Marche n. 1377 del 20/09/2010, previo acquisto/demolizione di edifici fatiscenti in situ; detti alloggi verranno assegnati previa formulazione di apposita graduatoria ai sensi della L.R. 36/05 e successive modifiche mediante riserva di alloggi;"

RICORDATO CHE

-Nel 2011 venne presentato un primo progetto per un valore complessivo di circa 8 milioni di euro suddivisi come segue: 3,7 milioni fu lo stanziamento delle Regione Marche, la Provincia di Pesaro-Urbino e l'Erap destinarono un milione e mezzo, mentre la cooperativa "Villaggio dell'amicizia" partecipò al progetto con poco più di 1 milione di euro. L'obiettivo era trasformare i 76 monolocali in 46 abitazioni per famiglie a canone agevolato

RILEVATO CHE

-Con il ritiro della cooperativa nel 2015 il piano venne ridimensionato e le risorse vennero ridotte a 4,5 milioni tra contributi regionali e nazionali. Le case da ristrutturare e trasformare in alloggi popolari vennero ridotte da 46 a 26, a cui si aggiungono interventi su fogne e marciapiedi. Dopo due anni si tornò al progetto iniziale di 8 milioni di euro, che prevedeva la riconversione di 46 appartamenti da 80 metri quadrati, grazie allo sblocco del fondo Piperru e ai fondi per la riqualificazione delle periferie. I lavori partirono a novembre 2017, ma il cantiere si fermò nuovamente dopo pochi mesi dall'avvio dei lavori a causa del fallimento della Nuova Edilizia di Frontone, ditta aggiudicatrice dei lavori

TENUTO CONTO CHE

Per l'area di Ponte Armellina sono al momento in atto 2 finanziamenti:

-“Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della città metropolitane e dei capoluoghi di provincia”, proveniente da un finanziamento ministeriale in convenzione con ERAP di 2.625.000€, ed attuato da ERAP sulla base di una convenzione sottoscritta con il comune di Urbino.

-“Riqualificazione programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana” (PIPERRU) dal valore di 4.500.000€, dei quali 3.500.000€ attuati da ERAP per gli alloggi ed i restanti 1.000.000€ attuati dal Comune per opere non riguardanti gli alloggi ma sole opere di viabilità, illuminazione e gestione del verde.

Come confermato dal sindaco di Urbino a mezzo stampa, il 25/03/2025, i lavori il cui soggetto attuatore è ERAP risultano ancora non assegnati.

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- Il cronoprogramma e i tempi previsti per il completamento dei lavori.